Champions League: L’AN Brescia superata dallo Jadran a Herceg Novi

9 Novembre 2016

Contro uno Jadran fortemente motivato a regalare una bella soddisfazione ai propri tifosi, a Herceg Novi, l’An Brescia viene superata 11 a 8 (2-2, 3-2, 4-4, 2-0, i parziali) nella gara di ritorno della terza fase di qualificazione alla Champions League. Anche se – come sempre – spiacevole, la sconfitta in terra montenegrina non pregiudica il passaggio del sette di Sandro Bovo alla fase a gironi del massimo torneo continentale, e questo grazie al sostanzioso 14-5 inflitto allo Jadran in gara 1. Poco male, dunque, per i biancazzurri, anche, e soprattutto, considerando che davanti avevano un team molto ben preparato e sostenuto da una notevole cornice di pubblico. In ogni caso, per tutto il match, i biancazzurri hanno provato, e riprovato, a far valere il proprio potenziale ma, questa sera, ha prevalso la difesa effettuata in maniera piuttosto pesante, in particolare sui centroboa bresciani, da parte dei padroni di casa. Allo stesso tempo, Presciutti e compagni, in copertura, si sono espressi al di sotto del proprio standard e, nel fondamentale dell’uomo in più, non hanno colpito con adeguata efficacia (per gli amanti delle statistiche, sono 7 le reti subite in 9 situazioni di uomo in meno, e 2 su 11 è il dato delle superiorità). La partita di Herceg Novi va in archivio come test di livello per arrivare

con la giusta determinazione, e le corrette indicazioni tecniche, alla sfida di sabato in casa di un agguerrito Sport Management.

«Di fronte a un avversario preparato a puntino da un allenatore di qualità come Gojkovic – **commenta il presidente dell'An, Andrea Malchiodi** -, non ci siamo comportati in modo ottimale, soprattutto quando ci siamo trovati a difendere in inferiorità numerica; ma può andar bene anche così, in pratica, la qualificazione ce la siamo conquistata a Mompiano e la gara di oggi la prendiamo come un ottimo banco di prova per l'incontro di sabato. Analizzando il rendimento di stasera, trarremo spunti per sapere dove andare a lavorare».

Ufficio Stampa AN Brescia